



**FLC CGIL**  
**Belluno**  
federazione lavoratori  
della conoscenza

**Federazione Lavoratori della Conoscenza - CGIL**  
Via Fantuzzi, 19 - 32100 BELLUNO  
Tel. 0437 948046 - **Cell. 3406627306** - Fax 0437 940281  
Mail: [belluno@flcgil.it](mailto:belluno@flcgil.it)  
<http://www.cgilbelluno.it/cms/categorie1/flc.html>

## **Prescrizione contributi previdenziali**

Circolano da settimane notizie allarmistiche sul futuro pensionistico del personale della scuola per effetto della annunciata prescrizione dei termini per il versamento dei contributi previdenziali che scatterà con il 1° gennaio 2019. Ma come stanno realmente le cose? E cosa sarà bene fare prima del 31 dicembre 2018?

### **Né allarmismo né sottovalutazione**

**Tutto origina** da due circolari Inps, la n. 94 del 31 maggio 2017, e dalla n. 169 del 15/11/2017, sulla "Prescrizione dei contributi pensionistici dovuti alle Gestioni pubbliche", che hanno fissato in via definitiva al 31 dicembre 2018 i termini ultimi per il versamento dei contributi previdenziali da parte del datore di lavoro pubblico.

### **Ma cosa si legge esattamente nella circolare INPS?**

- Che «**in caso di prescrizione dell'obbligo di versamento della contribuzione previdenziale, il datore di lavoro (è) tenuto a sostenere l'onere del trattamento di quiescenza per i periodi di servizio in cui è intervenuta la prescrizione, con obbligo di versamento della relativa provvista**»
- Che «**gli enti datori di lavoro sono tenuti a sostenere l'onere del trattamento di quiescenza spettante per i periodi di servizio prestato dal lavoratore e non assistiti dal corrispondente versamento di contribuzione...**»
- Che «**per gli iscritti alla CTPS (Cassa Trattamenti Pensionistici dipendenti dello Stato) la provvista non versata dal datore di lavoro inadempiente sarà oggetto di recupero da parte dell'Istituto, anche in via coattiva...**»

Detto altrimenti: **l'intervenuta prescrizione** dei versamenti dei contributi previdenziali da parte del datore di lavoro pubblico all'INPS **comporterà che sarà lo stesso datore di lavoro a dover provvedere al pagamento al lavoratore della quota di pensione corrispondente ai contributi non versati o, in alternativa, che l'INPS recupererà quanto dovuto dal datore di lavoro anche attraverso un prelievo coattivo.**

### **Possiamo quindi star tranquilli e non far nulla?**

#### **Non esattamente**

Al momento di andare in pensione potremmo essere costretti a faticose e stressanti corse e ricerche (di cedolini, dichiarazioni dei servizi, decreti ricostruzione carriera...) per dimostrare che i periodi mancanti sono stati coperti realmente da effettivo lavoro.

#### **Quindi... che fare?**

Gli interessati possono **verificare la propria posizione contributiva** sul sito dell'INPS:

accedere all'area riservata (**MyINPS**) con le proprie credenziali (**codice fiscale e PIN o attraverso lo SPID**), Area prestazioni e servizi/ Fascicolo previdenziale del cittadino/Posizione assicurativa/Estratto conto e, nel caso, avanzare istanza di rettifica della propria posizione contributiva

#### **Oppure**

**rivolgersi alle sedi di Belluno, Feltre, Pieve e Agordo del patronato INCA CGIL...**

\*\*\*\*\*

**In considerazione del fatto che l'INPS sta continuando ad aggiornare le posizioni contributive, invitiamo ad avanzare l'istanza di rettifica – se necessaria – dopo aver effettuato un ultimo controllo fra il prossimo mese di giugno e la fine di ottobre**